



Allegato A all'Atto del Presidente nn. 172 del 07/08/2015

CALENDARIO VENATORIO PROVINCIALE PER LA STAGIONE 2015/2016

Integrazioni al Calendario Venatorio Regionale (Deliberazione G.R. n. 265 Del 23 Marzo 2015)

1) FINALITA'

Ai fini della tutela della fauna selvatica e delle produzioni agricole, il territorio della Provincia di Ferrara è sottoposto a regime di caccia programmata sulla base della vigente normativa nazionale e regionale e dei rispettivi regolamenti, con i limiti definiti dalle presenti integrazioni provinciali.

Negli Ambiti Territoriali di Caccia (ATC), nelle Aziende Venatorie e negli Appostamenti Fissi, l'attività venatoria si svolge nel rispetto dei calendari venatori vigenti, con le modalità previste nel programma annuale delle attività, nei regolamenti degli ATC e nei piani di assestamento annuale delle Aziende Venatorie.

Nelle Aree di Rispetto individuate dagli ATC l'attività venatoria e di addestramento e d allenamento dei cani si svolge a norma dei regolamenti approvati dai competenti organi degli Ambiti Territoriali stessi.

Nelle aree contigue (Pre-Parco) l'attività venatoria e l'addestramento cani potranno essere esercitati se e in quanto previsti da apposito regolamento predisposto dall'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità.

2) RAPPORTI TRA PROVINCE E REGIONI CONFINANTI

In merito a questo punto non vengono apportate variazioni rispetto a quanto previsto dal vigente Calendario Venatorio Regionale. Non sono, infatti, state stipulate specifiche intese con le confinanti province di: Rovigo, Mantova, Modena, Bologna e Ravenna in merito alla gestione faunistico venatoria delle aree territoriali prospicienti ai corpi idrici di confine.

3) SPECIE CACCIABILI E PERIODI DI CACCIA

3.1) Nelle giornate di giovedì 3° settembre 2015, domenica 06/09/2015, giovedì 10/09/2015, domenica 13/09/2015 e giovedì 17/09/2015, è consentito l'esercizio venatorio esclusivamente da appostamento fisso e/o temporaneo fino alle ore 12.00

a) negli Ambiti Territoriali Caccia ATC FE/1, ATC FE/2, ATC FE/6, ATC FE/7, ATC FE/8, ATC FE/9

b) nelle Aziende Faunistico Venatorie fatta eccezione per quelle ricadenti all'interno delle aree contigue (Pre-Parco) del Parco Regionale del Delta del Po per le quali l'esercizio venatorio ha inizio domenica 20 Settembre 2015.

3.2) Alle seguenti specie:

Tortora (*Streptopelia turtur*) – fino al 30/09/2015 come da Calendario Venatorio Regionale.

Gazza (*Pica pica*) – **Cornacchia grigia** (*Corvus corone cornix*) – **Ghiandaia** (*Garrulus glandarius*) - fino al 17/01/2016 come da Calendario Regionale

3.3) Apertura generale della caccia.

L'apertura generale della caccia è stabilita per domenica 20 settembre 2015 e la stagione venatoria terminerà domenica 31 gennaio 2016 nelle giornate e con le modalità previste dal Calendario Regionale vigente e dalle presenti modifiche integrative, comprese le aree contigue (Pre Parco) secondo le modalità e le limitazioni particolari previste dall'apposita normativa.

4) GIORNATE, FORME E ORARI DI CACCIA

4.1) Da giovedì 3 settembre 2015 a domenica 31 gennaio 2016 l'esercizio venatorio è consentito secondo gli orari di seguito riportati:

ORARI VENATORI VIGENTI NEGLI AA.TT.CC.					ORARI VENATORI VIGENTI IN AZIENDE VENATORIE					ORARI VENATORI VIGENTI NELLE AREE CONTIGUE (PRE-PARCO)				
PERIODO	ALLA MIGRATORIA		ALLA STANZIALE		PERIODO	ALLA MIGRATORIA		ALLA STANZIALE		PERIODO	ALLA MIGRATORIA		ALLA STANZIALE	
	Dalle ore	Alle ore	Dalle ore	Alle ore		Dalle ore	Alle ore	Dalle ore	Alle ore		Dalle ore	Alle ore	Dalle ore	Alle ore
03/09/2015 17/09/2015	5.45	12,00			03/09/2015 17/09/2015	5.45	12.00AFV 19.45 ATV	6.45AT V	19.45 ATV	03/09/2015 17/09/2015				
20/09/2015	5.45	19.45	6.45	12.00	20/09/2015	5.45	19.45	6.45	12.00 AFV 19.45 ATV	20/09/2015	5.45	12.00	6.45	12.00
21/09/2015 30/09/2015	6.00	19.15	7.00	12.00	21/09/2015 30/09/2015	6.00	19.15	7.00	19.15	21/09/2015 30/09/2015	6.00	12.00	7.00	12.00
01/10/2015 11/10/2015	6.20	18.45	7.20	12.00	01/10/2015 11/10/2015	6.20	18.45	7.20	18.45	01/10/2015 11/10/2015	6.20	16.30	7.20	12.00
12/10/2015 18/10/2015	6.30	18.20	7.30	12.00	12/10/2015 18/10/2015	6.30	18.20	7.30	18.20	12/10/2015 18/10/2015	6.30	16.30	7.30	16.30
19/10/2015 24/10/2015	6.30	18.20	7.30	18.20	19/10/2015 24/10/2015	6.30	18.20	7.30	18.20	19/10/2015 24/10/2015	6.30	16.30	7.30	16.30
25/10/2015 09/11/2015	5.45	17.10	6.45	17.10	25/10/2015 09/11/2015	5.45	17.10	6.45	17.10	25/10/2015 09/11/2015	5.45	16.30	6.45	16.30
11/11/2015 26/11/2015	6.15	16.40	7.15	16.40	11/11/2015 26/11/2015	6.15	16.40	7.15	16.40	11/11/2015 26/11/2015	6.15	16.30	7.15	16.30
28/11/2015 06/12/2015	6.20	16.40	7.20	16.40	28/11/2015 06/12/2015	6.20	16.40	7.20	16.40	28/11/2015 06/12/2015	6.20	16.30	7.20	16.30
07/12/2015 14/12/2015	6.35	16.35			07/12/2015 14/12/2015	6.35	16.35	7.35	16.35	07/12/2015 14/12/2015	6.35	16.30		
16/12/2015 31/12/2015	6.50	16.40			16/12/2015 31/12/2015	6.50	16.40	7.50	16.40	16/12/2015 31/12/2015	6.50	16.30		
02/01/2016 16/01/2016	6.50	16.50			02/01/2016 16/01/2016	6.50	16.50	7.50	16.50	02/01/2016 16/01/2016	6.50	16.30		

17/01/2016 31/01/2016	6.45	17.10			17/01/2016 31/01/2016	6.45	17.10	7.45	17.10	17/01/2016 31/01/2016	6.45	16.30		
--------------------------	------	-------	--	--	--------------------------	------	-------	------	-------	--------------------------	------	-------	--	--

Gli orari sopra esposti si riferiscono all'ora "solare" quando vige l'ora solare e all'ora "legale" quando vige l'ora legale con arrotondamento ai cinque minuti.

4.2) Dall'ora di inizio della caccia all'avifauna migratoria, a quella di inizio della caccia alla fauna selvatica stanziale, l'esercizio venatorio è consentito solo ed esclusivamente da appostamento fisso e/o temporaneo.

4.3) Limitazione dei periodi di caccia alle specie stanziali e migratorie.

L'esercizio venatorio alle seguenti specie è consentito esclusivamente nel periodo di seguito indicato:

- Starna (*Perdix perdix*)** dal 20 settembre 2015 al 30 novembre 2015 (come da Calendario Venatorio Regionale) esclusivamente nelle AA.VV. che abbiano approntato piani di gestione approvati dalla Provincia. In tutti gli AA.TT.CC. e nelle aree contigue (Pre-Parco) è fatto assoluto divieto di abbattimento della Starna.
- Lepre (*Lepus europaeus*)** dal 20 settembre 2015 al 6 dicembre 2015 (come da Calendario Venatorio Regionale)
- Coniglio selvatico (*Oryctolagus cuniculus*)** dal 20 settembre 2015 al 6 dicembre 2015 (come da Calendario Venatorio Regionale)
- Fagiano (*Phasianus colchicus*)** dal 20 settembre 2015 al 6 dicembre 2015 in AA.TT.CC. e in AA.TT.VV. (come da Calendario Venatorio Regionale)
dal 20 settembre 2015 al 31 gennaio 2016 nelle AA.FF.VV. (come da Calendario Venatorio Regionale)
- Volpe (*Vulpes vulpes*)** fermo restando il prelievo in forma vagante come previsto al punto 4.3 lettera a) del vigente calendario venatorio regionale, è consentita la caccia in squadre organizzate ed autorizzate dai singoli ATC formate da Operatori Coadiutori abilitati per la specie Volpe diretti da Capisquadra con l'ausilio di cani da seguita dal 1/10/2015 al 31/01/2016. E' fatto divieto di applicazione del punto 4.3.c del Calendario Venatorio Regionale.
- Beccaccia (*Scolopax rusticola*)** dal 1° ottobre 2015 al 20 gennaio 2016 (come da Calendario Venatorio Regionale).

Per la salvaguardia delle popolazioni svernanti di Beccaccia in occasione di eventi climatici avversi si rinvia a quanto stabilito dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1419 dell'1/10/2012, le cui prescrizioni sono recepite nel presente calendario venatorio.

4.4) Limitazioni delle forme di caccia.

In tutti gli AA.TT.CC. e nelle AA.VV. della provincia di Ferrara, nel periodo **dall'1/01/2016 al 31/01/2016** l'esercizio venatorio è consentito nelle tre giornate fisse di **GIOVEDI', SABATO e DOMENICA** da appostamento e/o vagante con l'uso di non più di due cani per cacciatore.

4.5) Limitazioni delle forme di caccia dal 20/09/2015 al 18/10/2015 e dal 07/12/2015 al 31/01/2016 .

Nel periodo 20/09/2015- 18/10/2015 dall'ora di chiusura della caccia alla fauna selvatica stanziale (ore 12.00) all'ora di chiusura della caccia all'avifauna migratoria, l'esercizio venatorio è consentito solo da appostamento fisso e/o temporaneo. In questo periodo il cacciatore non deve detenere in deposito, all'interno del capanno, nessun capo di fauna selvatica stanziale.

4.6) Nel periodo **07 dicembre 2015 – 31 gennaio 2016** l'esercizio venatorio è consentito soltanto da appostamento fisso e/o temporaneo, fatta eccezione per le valli, i bacini naturali ed artificiali (esclusi i maceri e i bacini nei quali esistono gli appostamenti fissi di acqua autorizzati), nonché nelle stoppie di risaia compresi gli argini di delimitazione fra due bacini ed i corsi d'acqua di seguito indicati ed entro i 25 metri dalla battigia, ove è consentita la caccia in forma vagante con l'uso del cane da ferma nel rispetto delle distanze e delle norme vigenti, nei seguenti corsi d'acqua:

- | | | |
|--|--|---|
| Fiume Reno (con esclusione nei tratti in SIC/ZPS) | Canale Seminiato | Canale Fascinata |
| Fiume Panaro (con esclusione nei tratti in SIC/ZPS) | Canale Campo Cieco | Canale Fossalta |
| Canale di Cento | Canale Derivazione (nel tratto che va dal Fiume Panaro al Canale di Cento) | Canale Quarantoli |
| Canale Bondiolo – Allacciante di Felonica | Canale Maestro | Diversivo di Portomaggiore |
| Canale Rusco – Canale di Bagnoli - Fossa Reggiana | Canale Leone | Collettore Acque Alte |
| Canale Bianco | Canale Angelino (imbocco superiore mt. 10) | Collettore Acque Basse |
| Canale di Burana | Canale Cavamento Palata | Collettore in sinistra Idice Acque Alte (Canale Zena o Canale della Botte) |
| Canale Po di Volano e risvolte | Canale Fossalta Inferiore | Collettore Trebba |
| Canale Circondariale Mezzano N.O. (ad eccezione dell'argine sul lato verso il Mezzano) | Canale di Bando | Scolo Principale – Scolo Principale Superiore |
| Canale Circondariale Mezzano S.E. (ad eccezione dell'argine sul lato verso il Mezzano) | Canale diversivo sx e dx Bondiolo | Scolo Vallicelle (Tratto da S.Bartolomeo in Bosco a Marrara) |
| Fosse Unite Sabbiosola – Benvignante | Canale Cavo dx e sx Bondiolo | Condotto Generale |
| Canale Bella | Canale Fossa Lata | Fossa Masi – Fossa Gattola – Convogliatore |
| Fossa Morgosa- Scolo Circondariale | Canale Dogaro Uguzzone | Fossa Lavezzola |
| | Canale Lorgana | Fossa Sabbiosola |
| | Canale Bentivoglio | Fossa Benvignante |
| | Canale Malea | Fossa Molino |
| | Canale Collettore Testa (tratto da Canalette Riunite a Idrovora di Bando Località Fiorana – Argenta) | Scolo Scorsuro |
| | Scolo Bindella (tratto da Via Parata a via Tamerischi – Argenta) | Scolo Scorsurolo |

4.7) Nello stesso periodo (07 dicembre 2015 – 31 gennaio 2016) nelle aree contigue (Pre-Parco), l'esercizio venatorio all'avifauna migratoria è consentito esclusivamente da appostamento fisso e/o temporaneo ai sensi del Regolamento adottato dal Consiglio Provinciale, tranne che per la caccia al Beccaccino in forma vagante nelle sole stoppie di risaia compresi gli argini di delimitazione fra due bacini.

5) LIMITAZIONI RELATIVE AGLI ATC

5.1) Qualora, durante l'esercizio venatorio effettuato regolarmente lungo i margini dei fondi sottratti alla caccia (Art. 15 L.R. 8/94 e s. m. i.), il cane involontariamente e casualmente entri nel divieto suddetto, il cacciatore deve procedere immediatamente al suo recupero con fucile scarico (senza cartucce nel serbatoio) e chiuso in busta.

5.2) A.T.C. FE/3 e FE/4.

Dal **01 ottobre 2015 al 31 gennaio 2016**, nell'area compresa tra S.S. Romea e il mare, l'esercizio venatorio negli ATC FE/3 e ATC FE/4 è consentito esclusivamente nelle giornate di **giovedì-sabato-domenica** secondo gli orari stabiliti dal calendario venatorio provinciale. L'esercizio venatorio al colombaccio è consentito nella sola forma da appostamento fisso e/o temporaneo.

5.3) A.T.C. FE/5.

Oltre al martedì e al venerdì, è considerata di "silenzio venatorio" anche la giornata di lunedì. Ad ogni cacciatore iscritto viene assegnato un gruppo di due giornate settimanali così definite:

Gruppo 1) mercoledì e domenica Gruppo 2) giovedì e sabato. Il cacciatore potrà cacciare la fauna selvatica stanziale solo nelle giornate assegnate, fatta eccezione per le giornate di domenica 20/09/2015 e giovedì 24/09/2015 nelle quali potranno cacciare tutti gli iscritti indipendentemente dal gruppo di giornate assegnato.

L'esercizio venatorio alla sola avifauna migratoria, esclusivamente da appostamento fisso e/o temporaneo, è consentito anche nelle giornate al di fuori di quelle assegnate, fermo restando il silenzio venatorio nelle giornate di cui sopra.

L'addestramento e l'allenamento dei cani da caccia sono consentiti dal 16 agosto al 17 settembre 2015 compreso, nelle sole giornate di giovedì e domenica secondo gli orari indicati dal Calendario Provinciale.

E' fatto inoltre divieto di:

-esercitare nel periodo **07/12/2015– 31/01/2016** la caccia in forma vagante nei bacini di risaia, compresi gli argini di delimitazione fra due bacini, siano essi allagati o no;

-usare il cane segugio e/o derivato.

-abbattere non più di n. 7 capi di lepore e n. 25 capi di fagiano

5.4) A.T.C. FE/9;

- divieto di prelievo della lepore **dal 23/11/2015**;

L'addestramento e l'allenamento dei cani da caccia sono consentiti nelle sole giornate di giovedì, sabato e domenica dal 16 Agosto al 17 Settembre 2015 compreso secondo gli orari indicati dal Calendario Venatorio Provinciale.

Dall'ora di inizio della caccia all'avifauna migratoria, a quella di inizio della caccia alla fauna selvatica stanziale, l'esercizio venatorio è consentito nel tratto di Canale Circondariale Mezzano S.E. (ad eccezione dell'argine sul lato verso il Mezzano) ricadente in ATC FE/9 di Argenta, lungo il quale è consentito l'esercizio venatorio in forma vagante, anche con l'uso del cane da ferma, esclusivamente alle specie di avifauna migratoria, indicate nel calendario regionale vigente **(2015/2016)**.

6) ADDESTRAMENTO E ALLENAMENTO DEI CANI DA CACCIA

6.1) Fatto salvo quanto previsto al punto a.10, l'addestramento e l'allenamento dei cani da caccia sono consentiti con le modalità previste dal Calendario Venatorio Regionale, al punto 7.1, ai cacciatori che siano muniti del tesserino regionale della caccia e del riscontro di pagamento dell'iscrizione all'ATC valido per la stagione venatoria 2015/2016, nel rispetto delle colture in atto, **dal 16 agosto al 17 settembre 2015** dalle ore 07,00 alle ore 20,00, escluse le giornate di martedì e venerdì di ciascuna settimana, con l'uso di non più di due cani per conduttore.

6.2) Ai sensi del punto 7.6 del Calendario Venatorio Regionale, avendo previsto la Provincia di Ferrara l'anticipazione dell'esercizio venatorio, l'addestramento e l'allenamento dei cani da caccia sono vietati negli orari o nelle giornate in cui l'esercizio venatorio è consentito.

6.3) L'uso in addestramento ed allenamento di un numero di cani fino ad un massimo di sei per conduttore, è consentito esclusivamente nell'ambito dell'apposito "Progetto sperimentale" allegato e parte integrante del presente calendario e previo assenso degli AA.TT.CC. interessati (FE/1 FE/2 FE/9).

7) MISURE DI SALVAGUARDIA DELLE COLTIVAZIONI AGRICOLE

7.1) Ad integrazione e chiarimento di quanto previsto al punto 8 del Calendario Regionale si applica quanto previsto nella seguente tabella:

	<i>Colture</i>	<i>Specifiche</i>	<i>Attività venatoria</i>	<i>Accesso del cane</i>	<i>Comportamento e transito del cacciatore</i>
1	Floreali	Sono considerate tali tutte le forme di coltivazione di piante il cui fiore costituisce il prodotto finale di primaria utilizzazione economica.	NO	NO	Lungo le capezzagne e/o stradoni (il fucile deve essere scarico (senza cartucce nel serbatoio) e chiuso in busta, con cane sotto controllo.
2	In serra	Sono considerate tali tutti i tipi di colture aventi la serra come base di sviluppo vegetazionale, sotto qualsiasi forma tecnica venga esercitata.	NO	NO	Lungo le capezzagne e/o stradoni il fucile deve essere scarico (senza cartucce nel serbatoio) e chiuso in busta, con cane sotto controllo.
3	In vivaio	Sono considerate tali la messa a dimora di piante di ogni tipo (erbe, arbusti, alberi) attigue le une alle altre sino alla loro completa rimozione.	NO in generale Tuttavia è consentita la caccia previo accordo sottoscritto dai conduttori dei fondi e dai titolari di particolari concessioni di caccia o dai presidenti degli ATC, all'incremento della fauna selvatica ed all'esercizio venatorio), secondo i tempi e le modalità stabilite negli accordi medesimi. Il contenuto degli accordi, va segnalato con apposite tabelle perimetrali a cura del titolare di particolare concessione di caccia o dell'ATC. Gli accordi sottoscritti	NO in generale Tuttavia è consentito l'accesso previo accordo sottoscritto dai conduttori dei fondi e dai titolari di particolari concessioni di caccia o dai presidenti degli ATC, all'incremento della fauna selvatica ed all'esercizio venatorio), secondo i tempi e le modalità stabilite negli accordi medesimi. Il contenuto degli accordi, va segnalato con apposite tabelle perimetrali a cura del titolare di particolare concessione di caccia o dell'ATC. Gli accordi sottoscritti	Quando non è consentita l'attività venatoria è consentito il solo transito lungo le capezzagne o stradoni di separazione degli appezzamenti coltivati, con fucile scarico (senza cartucce nel serbatoio) e chiuso in busta, con cane sotto controllo.

			dai soggetti di cui sopra devono essere preventivamente segnalati al Servizio competente entro il 20/08/2015 che dispone la dizione delle tabelle perimetrali sopra citate.	dai soggetti di cui sopra devono essere preventivamente segnalati al Servizio competente entro il 20/08/2015 . che dispone la dizione delle tabelle perimetrali sopra citate.	
4	Vigneti e frutteti	arbusti o da albero da frutto sotto qualsiasi forma tecnica: - con frutti pendenti			
		4.a senza impianto irriguo fisso e/o senza rete anti-grandine; 4.b con impianto irriguo fisso	NO	NO	E' consentito l'accesso del cacciatore per la sola raccolta della fauna abbattuta o ferita con fucile scarico (senza cartucce nel serbatoio) e chiuso in busta. E' consentito il solo transito in capezzagna con fucile scarico (senza cartucce nel serbatoio) e chiuso in busta.
		4.c . con rete anti-grandine	NO	NO	E' vietato l'esercizio venatorio a meno di 70 metri con divieto di sparo in direzione delle reti antigrandine. E' consentito il solo transito in capezzagna con fucile scarico (senza cartucce nel serbatoio) e chiuso in busta E' consentito l'accesso agli appezzamenti solo per la raccolta del capo di selvaggina abbattuta o ferita, sempre con fucile scarico (senza cartucce nel serbatoio) e chiuso in busta.
		- dopo la raccolta dei frutti			
		4.d. senza impianto irriguo fisso e/o senza rete anti-grandine	NO in generale Tuttavia è consentita la Caccia da appostamento temporaneo alla selvaggina migratoria solo in presenza di doppia capezzagna o stradone con fosso interno. E' consentita la caccia vagante lungo le capezzagne e/o gli stradoni di separazione (purchè entrambi gli appezzamenti privi di impianti fissi di irrigazione, <u>con facoltà di sparo in direzione parallela all'asse della capezzagna e/o dello stradone e con divieto di danneggiare le piante.</u>	SI	E' consentito l'accesso agli appezzamenti solo per la raccolta del capo di selvaggina abbattuta o ferita, sempre con fucile scarico (senza cartucce nel serbatoio) e chiuso in busta.
		4.e. con impianto irriguo fisso	NO	SI	E' consentito l'accesso agli appezzamenti solo per la raccolta del capo di selvaggina abbattuta o ferita, sempre con fucile scarico (senza cartucce nel serbatoio) e chiuso in busta E' consentito il solo transito in capezzagna con fucile

					scarico (senza cartucce nel serbatoio) e chiuso in busta.
		4.f. con rete anti-grandine	NO	SI	E' vietato l'esercizio venatorio a meno di 70 metri con divieto di sparo in direzione delle reti antigrandine E' consentito il solo transito in capezzagna con fucile scarico (senza cartucce nel serbatoio) e chiuso in busta; è possibile inoltre accedere agli appezzamenti solo per la raccolta del capo di selvaggina abbattuta o ferita, sempre con fucile scarico (senza cartucce nel serbatoio) e chiuso in busta.
5	Rimboschimenti e arboricoltura da legno	Sono considerati tali i pioppeti, i noceti ed ogni altra essenza arborea ed arbustiva; 5.a fino al completo compimento di tre anni dall'impianto	NO in generale Tuttavia è consentita la caccia previo accordo sottoscritto dai conduttori dei fondi e dai titolari di particolari concessioni di caccia o dai presidenti degli ATC, all'incremento della fauna selvatica ed all'esercizio venatorio), secondo i tempi e le modalità stabilite negli accordi medesimi. Il contenuto degli accordi, va segnalato con apposite tabelle perimetrali a cura del titolare di particolare concessione di caccia o dell'ATC. Gli accordi sottoscritti dai soggetti di cui sopra devono essere preventivamente segnalati al Servizio competente entro il 20/08/2015 che dispone la dizione delle tabelle perimetrali sopra citate	NO in generale Tuttavia è consentito l'accesso previo accordo sottoscritto dai conduttori dei fondi e dai titolari di particolari concessioni di caccia o dai presidenti degli ATC, all'incremento della fauna selvatica ed all'esercizio venatorio), secondo i tempi e le modalità stabilite negli accordi medesimi. Il contenuto degli accordi, va segnalato con apposite tabelle perimetrali a cura del titolare di particolare concessione di caccia o dell'ATC. Gli accordi sottoscritti dai soggetti di cui sopra devono essere preventivamente segnalati al Servizio competente entro il 20/08/2015 che dispone la dizione delle tabelle perimetrali sopra citate	Quando non è consentita l'attività venatoria è consentito il solo transito in capezzagna con fucile scarico (senza cartucce nel serbatoio); è possibile inoltre accedere agli appezzamenti solo per la raccolta del capo di selvaggina abbattuta o ferita, sempre con fucile scarico (senza cartucce nel serbatoio). Nessuna limitazione
		5.b dopo il compimento di tre anni dall'impianto	Si	SI	
6	Biomasse legnose	Impianti da biomassa legnosa.	NO	SI	E' consentito l'accesso del cacciatore con fucile scarico (senza cartucce nel serbatoio) per la sola raccolta del capo di selvaggina abbattuta o ferita.
7	a) Colture erbacee intensive; b) Prati artificiali irrigui	a) Sono considerate tali l'erba medica ed analoghi tipi di piante erbacee seminate artificialmente con lo scopo di essere utilizzate come foraggiere. b) Sono considerati tali i terreni coperti da erbe seminate artificialmente la cui irrigazione è derivata da opere all'uopo realizzate.	Dal 03/09/2015 al 03/10/2015 se la vegetazione non supera i 20 cm mentre dal 04/10/2015 sino al termine della stagione venatoria è consentita. In pratica dal 03/09 al 03/10 se la vegetazione supera i 20 cm la caccia è vietata.	Dal 16/08/2015 al 03/10/2015 la vegetazione non supera i 20 cm. cm mentre dal 04/10/2015 sino al termine della stagione venatoria è consentita. In pratica dal 16/08 al 03/10 se la vegetazione supera i 20 cm l'accesso è vietata	E' sempre consentito il transito e la caccia vagante lungo la capezzagna o stradone di separazione quando non è consentita l'attività venatoria è consentito l'accesso per la sola raccolta del capo abbattuto o ferito con fucile scarico e chiuso in

			<p>E' consentita la caccia previo accordo sottoscritto dai conduttori dei fondi e dai titolari di particolari concessioni di caccia o dai presidenti degli ATC, all'incremento della fauna selvatica ed all'esercizio venatorio), secondo i tempi e le modalità stabilite negli accordi medesimi. Il contenuto degli accordi, va segnalato con apposite tabelle perimetrali a cura del titolare di particolare concessione di caccia o dell'ATC. Gli accordi sottoscritti dai soggetti di cui sopra devono essere preventivamente segnalati al Servizio competente entro il 20/08/2015 che dispone la dizione delle tabelle perimetrali sopraccitate.</p>	<p>E' consentita la caccia previo accordo sottoscritto dai conduttori dei fondi e dai titolari di particolari concessioni di caccia o dai presidenti degli ATC, all'incremento della fauna selvatica ed all'esercizio venatorio), secondo i tempi e le modalità stabilite negli accordi medesimi. Il contenuto degli accordi, va segnalato con apposite tabelle perimetrali a cura del titolare di particolare concessione di caccia o dell'ATC. Gli accordi sottoscritti dai soggetti di cui sopra devono essere preventivamente segnalati al Servizio competente entro il 20/08/2015 che dispone la dizione delle tabelle perimetrali sopraccitate.</p>	busta-
8	Colture specializzate diverse	<p>Aglione, cipolla, cocomero, cetriolo, fragola, melone, patata, radicchio, carota, zuccina, zucca</p>	<p>NO in generale</p> <p>Tuttavia è consentita la caccia previo accordo sottoscritto dai conduttori dei fondi e dai titolari di particolari concessioni di caccia o dai presidenti degli ATC, all'incremento della fauna selvatica ed all'esercizio venatorio), secondo i tempi e le modalità stabilite negli accordi medesimi. Il contenuto degli accordi, va segnalato con apposite tabelle perimetrali a cura del titolare di particolare concessione di caccia o dell'ATC. Gli accordi sottoscritti dai soggetti di cui sopra devono essere preventivamente segnalati al Servizio competente entro il 20/08/2015 che dispone la dizione delle tabelle perimetrali sopraccitate</p>	<p>NO in generale</p> <p>Tuttavia è consentito l'accesso previo accordo sottoscritto dai conduttori dei fondi e dai titolari di particolari concessioni di caccia o dai presidenti degli ATC, all'incremento della fauna selvatica ed all'esercizio venatorio), secondo i tempi e le modalità stabilite negli accordi medesimi. Il contenuto degli accordi, va segnalato con apposite tabelle perimetrali a cura del titolare di particolare concessione di caccia o dell'ATC. Gli accordi sottoscritti dai soggetti di cui sopra devono essere preventivamente segnalati al Servizio competente entro il 20/08/2015 che dispone la dizione delle tabelle perimetrali sopraccitate</p>	<p>Quando non è consentita l'attività venatoria è consentito il solo transito in capezzagna con fucile scarico (senza cartucce nel serbatoio).</p>
		<p>Asparago</p>	<p>NO in generale</p> <p>Tuttavia è consentita la caccia vagante solo lungo le capezzagne dall'apertura generale al 06/12/2015</p> <p>Inoltre è consentita la caccia previo accordo sottoscritto dai conduttori dei fondi e dai titolari di particolari concessioni di caccia o dai presidenti degli ATC, all'incremento della fauna selvatica ed all'esercizio venatorio),</p>	<p>Si</p> <p>Dall'apertura generale al 06/12/2015</p>	

		<p>secondo i tempi e le modalità stabilite negli accordi medesimi.</p> <p>Il contenuto degli accordi, va segnalato con apposite tabelle perimetrali a cura del titolare di particolare concessine di caccia o dell'ATC.</p> <p>Gli accordi sottoscritti dai soggetti di cui sopra devono essere preventivamente segnalati al Servizio competente entro il 20/08/2015 che dispone la dizione delle tabelle perimetrali sopraccitate.</p>		
	<p>Le tartufole coltivate ai sensi della legge regionale 2 settembre 1991 n. 24 e successive modifiche ed integrazioni</p>	<p>NO se tabellate</p> <p>Tuttavia è consentita la caccia previo accordo sottoscritto dai conduttori dei fondi e dai titolari di particolari concessioni di caccia o dai presidenti degli ATC, all'incremento della fauna selvatica ed all'esercizio venatorio), secondo i tempi e le modalità stabilite negli accordi medesimi.</p> <p>Il contenuto degli accordi, va segnalato con apposite tabelle perimetrali a cura del titolare di particolare concessine di caccia o dell'ATC.</p> <p>Gli accordi sottoscritti dai soggetti di cui sopra devono essere preventivamente segnalati al Servizio competente entro il 20/08/2015 che dispone la dizione delle tabelle perimetrali sopraccitate.</p>	<p>NO se tabellate</p> <p>Tuttavia è consentito l'accesso previo accordo sottoscritto dai conduttori dei fondi e dai titolari di particolari concessioni di caccia o dai presidenti degli ATC, all'incremento della fauna selvatica ed all'esercizio venatorio), secondo i tempi e le modalità stabilite negli accordi medesimi.</p> <p>Il contenuto degli accordi, va segnalato con apposite tabelle perimetrali a cura del titolare di particolare concessine di caccia o dell'ATC.</p> <p>Gli accordi sottoscritti dai soggetti di cui sopra devono essere preventivamente segnalati al Servizio competente entro il 20/08/2015 che dispone la dizione delle tabelle perimetrali sopraccitate.</p>	<p>Quando non è consentita l'attività venatoria è consentito il solo transito in capezzagna con fucile scarico (senza cartucce nel serbatoio) e chiuso in busta</p>
	<p>Terreni adibiti ad allevamento ittico intensivo</p>	<p>NO se tabellati</p> <p>Tuttavia è consentita la caccia previo accordo sottoscritto dai conduttori dei fondi e dai titolari di particolari concessioni di caccia o dai presidenti degli ATC, all'incremento della fauna selvatica ed all'esercizio venatorio), secondo i tempi e le modalità stabilite negli accordi medesimi.</p> <p>Il contenuto degli accordi, va segnalato con apposite tabelle perimetrali a cura del titolare di particolare concessine di caccia o dell'ATC.</p> <p>Gli accordi sottoscritti dai soggetti di cui sopra devono essere preventivamente segnalati al Servizio competente entro il 20/08/2015 che dispone</p>	<p>NO se tabellati</p> <p>Tuttavia è consentito l'accesso previo accordo sottoscritto dai conduttori dei fondi e dai titolari di particolari concessioni di caccia o dai presidenti degli ATC, all'incremento della fauna selvatica ed all'esercizio venatorio), secondo i tempi e le modalità stabilite negli accordi medesimi.</p> <p>Il contenuto degli accordi, va segnalato con apposite tabelle perimetrali a cura del titolare di particolare concessine di caccia o dell'ATC.</p> <p>Gli accordi sottoscritti dai soggetti di cui sopra devono essere preventivamente segnalati al Servizio competente entro il 20/08/2015 che dispone</p>	<p>Quando non è consentita l'attività venatoria è consentito il solo transito in capezzagna con fucile scarico (senza cartucce nel serbatoio) e chiuso in busta</p>

			la dizione delle tabelle perimetrali sopraccitate	la dizione delle tabelle perimetrali sopraccitate	
9	Colture cerealicole ed oleaginose	9.a Grano, orzo, segale, mais triticale, mais, sorgo, riso, saggina, girasole, colza, ravizzone, ecc. 9.b Soia	NO E' consentita la caccia vagante solo lungo le capezzagne NO E' consentita la caccia vagante solo lungo le capezzagne	SI NO	E' consentito l'accesso ai coltivi per la sola raccolta del capo abbattuto o ferito con fucile scarico (senza cartucce nel serbatoio) e chiuso in busta, mentre è vietato il posizionamento degli stampi. Divieto assoluto di accesso al coltivo
10	Colture erbacee da seme e Bietole da seme	Colture erbacee da seme e Bietole da seme	NO	NO	Consentito il solo transito in capezzagna con fucile scarico (senza cartucce nel serbatoio) e chiuso in busta
11	Terreni arati	Terreni arati non seminati anche se preparati per la semina o l'avvio di coltivazione	SI	SI	Nessuna limitazione
12	Terreni coperti da stoppie o residui da fine raccolta		SI	SI	Nessuna limitazione
13	Terreni dismessi dalla produzione e colture a perdere, colture da sovescio e barbabietola	Set-aside, terreni dismessi dalla produzione, coltura a perdere anche in consociazione (con almeno due essenze seminate)	SI	SI	Nessuna limitazione
14	Tutte le altre colture non specificate		NO	NO	Consentito il solo transito in capezzagna con fucile scarico (senza cartucce nel serbatoio) e chiuso in busta

7.1) E' sempre vietato l'accesso ai vigneti e/o frutteti ai battitori od accompagnatori del cacciatore e comunque a quelle persone che, vagando all'interno degli stessi dimostrino di collaborare al fine di scovare e far uscire la fauna selvatica verso i margini degli appezzamenti.

7.2) E' fatto divieto di esercizio venatorio a meno di m 150 dall'appezzamento coltivo dove sta operando la mietitrebbia. Chi vuole attraversare l'appezzamento coltivo o sostare dove sta operando la mietitrebbia, a meno di 150 m dalla stessa, deve tenere il fucile chiuso in busta e scarico (senza cartucce nel serbatoio). Per appezzamento coltivo si intende una superficie sulla quale insiste una coltura che sia omogenea e senza interruzione di continuità, indipendentemente dall'ettaraggio. In pratica un fossato, una scolina, una capezzagna od uno stradone sono da ritenersi il limite naturale dal quale il cacciatore deve rispettare i 150 m di distanza.

7.3) Nei terreni in attualità di coltivazione, inclusi i fossi che delimitano due appezzamenti coltivi compresi nelle categorie sopra elencate, è vietata ogni forma di esercizio venatorio ivi compreso l'accesso del cane anche per il recupero della fauna selvatica abbattuta, ad eccezione dei casi consentiti, così come riportato in tabella.

8) FORME DI CACCIA SPECIFICHE

8.1) Metodi e forme di caccia consentiti

E' consentita la caccia alla lepre dal **20 settembre 2015 al 6 dicembre 2015**, con l'utilizzo di muta riconosciuta ed abilitata ENCI composta da un numero massimo di 6 cani da seguita per conduttore, secondo l'apposito "Progetto sperimentale" allegato e parte integrante del presente calendario e previo assenso degli AA.TT.CC. interessati (FE/1 FE/2).

8.2) Metodi e forme di caccia vietati

a) L'appostamento temporaneo non potrà essere preparato prima delle ore 01,00 di ogni giornata di caccia e dovrà essere rimosso unitamente agli stampi al termine della stessa. Gli appostamenti temporanei che verranno rinvenuti tra le ore 20,00 e le ore 01,00 potranno essere rimossi dagli Agenti della Polizia Provinciale e saranno restituiti ai legittimi proprietari che ne facciano richiesta ed a cui sarà elevata la relativa sanzione della norma violata.

b) Le sommità arginali, asfaltate, sono strade carrozzabili equiparate a quelle indicate all'art. 21 comma 1° lettera e) e f) della Legge n. 157/92.

c) Oltre al divieto di utilizzo, sancito dagli articoli 21 e 30 della Legge n. 157/92, non è consentita la detenzione del richiamo acustico elettromagnetico durante l'esercizio venatorio. Inoltre:

d) Non sono consentiti la detenzione e l'uso, durante l'esercizio venatorio, delle cartucce a munizione spezzata con borrhaggio predisposto per tiri a lunga distanza (tipo "Over 100") o similari;

e) Non sono consentiti la detenzione e l'uso di apparecchi radioelettrici ricetrasmittenti, radio-ricetrasmittenti (o strumenti che svolgano la stessa funzione), dal momento in cui il cacciatore si inoltra sul territorio e fino al rientro alla propria abitazione o alla propria automobile;

f) Non sono consentiti la detenzione e l'uso di strumenti di rilevazione del calore dal momento in cui il cacciatore si inoltra sul territorio e fino al rientro alla propria abitazione o alla propria automobile.

g) E' fatto divieto di sparo a meno di 150 metri in direzione dagli impianti a terra di pannelli solari/fotovoltaici.

h) E' sempre vietato applicare al cane radiocollari o collari elettronici muniti di punzoni attivi nonché qualsiasi strumento comunque denominato, idoneo ad inviare impulsi elettrici.

Tesserino venatorio

- Nella segnatura giornaliera del tesserino, qualora si cambi A.T.C. oppure si passi da un A.T.C. ad una Azienda Venatoria, o nel caso (come nelle aree contigue

(Pre-Parco)) in cui sia obbligatorio segnare immediatamente la migratoria e servano più caselle, si dovrà annotare più volte la stessa data in caselle diverse e consecutive; tale annotazione ovviamente varrà come una sola giornata di caccia.

9) AZIENDE VENATORIE

9.1) Esercizio attività venatoria nelle AA.TT.VV. (Aziende Agri-Turistico Venatorie)

da mercoledì 3 settembre 2015 nelle Aziende Agri-Turistico Venatorie non ricadenti nelle aree contigue (Pre-Parco), l'esercizio venatorio è consentito a norma del Calendario Regionale vigente, limitatamente al Fagiano ed al Germano reale provenienti da allevamento, per cinque giornate settimanali secondo gli orari del presente calendario e senza limitazione di modalità di esercizio venatorio.

10) ULTERIORI PRESCRIZIONI

10.1) MISURE DI CONSERVAZIONE DELLE ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE (Z.P.S.) ISTITUITE AI SENSI DELLA DIRETTIVA 79/409/CE "UCCELLI"

Nelle Z.P.S., di cui all'allegata cartografia tratta dal sito "regione.emilia-romagna.it/wcm/natura2000/elenco_siti/ferrara", valgono le misure di conservazione vigenti stabilite dalla Delibera di G.R. dell'Emilia-Romagna del 7 ottobre 2013 n. 1419, di cui al punto 9.1 del Calendario Venatorio Regionale vigente.

10.2) PRESCRIZIONI INDIVIDUATE NELLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA DEL PIANO FAUNISTICO VENATORIO PROVINCIALE 2008-2012 DI CUI ALL'ATTO PROT. N.13639/2008 E PRESCRIZIONI DETTATE DALLE MISURE SPECIFICHE DI CONSERVAZIONE DEI SITI RETE NATURA 2000 APPROVATE CON DELIBERA C.P. N. 83/2013 RELATIVE AL CALENDARIO VENATORIO PROVINCIALE:

"Nei corsi d'acqua presenti nei Siti di Rete Natura 2000 non è possibile praticare la caccia in forma vagante dopo la prima Domenica di Dicembre. Il divieto riguarda sia i territori compresi in AA.TT.CC. che in AA.VV.

Per l'attività venatoria da appostamento nelle zone umide naturali ed artificiali, quali laghi, stagni, paludi, acquitrini, lanche e lagune d'acqua dolce, salata e salmastra, compresi i prati allagati, nonché nel raggio di 150 m dalle rive più esterne è fatto divieto oltre che di utilizzo di fucile caricati con munizionamento a pallini di piombo anche di detenzione di munizionamento a pallini di piombo o contenenti piombo.

Si ricorda l'applicazione del punto 9.1.d del Calendario Venatorio Regionale vigente e si richiama la nota della Regione Emilia Romagna Servizio Parchi e Risorse Forestali 38249 del 30/05/2014 con cui precisa che "la limitazione è da intendersi riferita alla sola attività venatoria nei confronti dell'avifauna acquatica e di conseguenza per le altre forme di attività venatoria non si applica il divieto di caccia pomeridiana nella fascia di rispetto dei 500 mt. dalle zone umide e dai corsi d'acqua."

10.3) PRESCRIZIONI PER LA SALVAGUARDIA DELLE POPOLAZIONI SVERNANTI DI BECCACCIA:

SOSPENSIONE E RIATTIVAZIONE DEL PRELIEVO VENATORIO DELLA BECCACCIA (*Scolopax rusticola*) IN PROVINCIA DI FERRARA IN OCCASIONE DI EVENTI CLIMATICI AVVERSI. (per l'annata venatoria 2015-2016 dal 1° ottobre 2015 al 20 gennaio 2016).

Premesso che la Deliberazione della G.R. n. 273/2012 prevede che per la Beccaccia è consentito il prelievo venatorio nel periodo tra il 1° ottobre 2015 e il 20 gennaio 2016 con le presenti disposizioni integrative al Calendario venatorio provinciale vengono stabilite le modalità di eventuale sospensione e successiva riattivazione del suddetto prelievo, valide su tutto il territorio della provincia di Ferrara, in occasione di eventi climatici avversi, secondo le modalità che seguono:

A) Parametri considerati e territorio interessato alla sospensione del prelievo

a.1) Ai fini della predisposizione di un sistema di segnalazione meteo che consenta la celere sospensione del prelievo venatorio alla specie Beccaccia durante la stagione venatoria, in caso di condizioni climatiche avverse, si considera come parametro di riferimento la temperatura misurata in gradi centigradi.

a.2) Il territorio interessato alla sospensione del prelievo venatorio alla specie Beccaccia in caso di eventi climatici sfavorevoli, è individuato nell'estensione minima provinciale.

a.3) Per i dati si utilizza un'analisi che prevede la distribuzione dei punti delle osservazioni su un grigliato regolare che ha una risoluzione spaziale di circa 3 chilometri, attraverso un sistema che tiene conto delle quote. Tali dati sono soggetti sia ad un controllo di qualità automatico sia manuale. I dati orari, per ciascuna Provincia, sono mediati su tutte le celle di analisi che insistono sul territorio provinciale.

B) Condizioni climatiche che determinano la sospensione del prelievo venatorio

Per la segnalazione meteo che consente la sospensione del prelievo venatorio alla specie Beccaccia devono verificarsi contemporaneamente le seguenti condizioni:

b.1) la media delle temperature misurate deve mantenersi sotto lo zero termico per più di sei ore durante il giorno (da intendersi come alba-tramonto);

b.2) la media delle temperature previste per i tre giorni successivi a quello di cui alla lettera a) deve mantenersi sotto lo zero termico per più di sei ore durante il giorno (da intendersi come alba-tramonto).

C) Condizioni climatiche che determinano la riattivazione del prelievo venatorio

Per la riattivazione del prelievo venatorio alla specie Beccaccia a seguito della sospensione dovuta al verificarsi delle condizioni indicate al paragrafo 2), è necessario che si verifichino contemporaneamente le seguenti circostanze:

c.1) la media delle temperature misurate non deve mantenersi sotto lo zero termico per più di sei ore durante il giorno (da intendersi come alba-tramonto) e per almeno due giorni consecutivi;

c.2) la media delle temperature previste non deve mantenersi sotto lo zero termico per più di sei ore durante il giorno (da intendersi come alba-tramonto) per i tre giorni successivi a quelli di cui alla precedente lettera a).

D) Segnalazione dello stato di allerta gelo e relativa cessazione

d.1 Al verificarsi delle condizioni che determinano la sospensione del prelievo alla Beccaccia, il competente Servizio Idro-Meteo-Clima di ARPA Emilia-Romagna invia tempestivamente una segnalazione di allerta gelo a mezzo e-mail al Servizio Territorio rurale ed attività faunistico-venatorie della Regione Emilia-Romagna e agli uffici faunistico-venatori delle Province della Regione Emilia-Romagna, nonché ai seguenti indirizzi e-mail:

ASSOCIAZIONI VENATORIE PROVINCIALI

AMBITI TERRITORIALI DI CACCIA

PROVINCIA DI FERRARA:

Responsabile P.O. Agricoltura sostenibile, caccia e aree protette (renato.finco@provincia.fe.it)

Corpo Polizia Prov.le Ferrara (claudio.castagnoli@provincia.fe.it)

CORPO FORESTALE DELLO STATO:

CFS Comando Prov.le (cp.ferrara@corpoforestale.it)

CFS Ferrara Comando stazione (cs.ferrara@corpoforestale.it)

CFS Comacchio Comando Stazione (cs.comacchio@corpoforestale.it)

Il Servizio Idro-Meteo-Clima di ARPA segnala altresì la condizione di allerta gelo mediante un comunicato inserito nel proprio sito web regionale.

4.2 Al verificarsi delle condizioni che determinano la riattivazione del prelievo alla Beccaccia, il competente Servizio Idro-Meteo-Clima di ARPA Emilia-Romagna invia tempestivamente una segnalazione di cessazione dell'allerta gelo a mezzo e-mail al Servizio Territorio rurale ed attività faunistico-venatorie della Regione Emilia-Romagna e agli uffici faunistico-venatori delle Province della Regione Emilia-Romagna, nonché agli indirizzi e-mail sopra indicati.

5. Decorrenza della sospensione e della riattivazione

L'esercizio venatorio alla Beccaccia in provincia di Ferrara è vietato a far data dal secondo giorno dalla comunicazione dell'allerta da parte del Servizio Idro-Meteo-Clima di ARPA, ossia trascorsi tre giorni di gelo, e fino a data da stabilirsi.

La riattivazione dell'esercizio venatorio, invece, decorre a far data dal terzo giorno dalla comunicazione della cessazione di allerta gelo da parte del Servizio Idro-Meteo-Clima di ARPA, ossia trascorsi cinque giorni di assenza di condizioni di gelo.

La Provincia provvede tempestivamente a dare ampia diffusione della sospensione e riattivazione del prelievo mediante il proprio sito istituzionale.

f.to IL PRESIDENTE
Avv. Tiziano Tagliani